

Piano di attività di Promozione della Salute anno 2010

**DEL PERICOLO E DEL RISCHIO ME NE INFISCHIO CON LA PREVENZIONE HO LA SOLUZIONE: TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA DEL MINORE CHE LAVORA
classe 3^a della scuola secondaria di primo grado**

Della struttura: **SPRESAL** Dipartimento **PREVENZIONE**

Azione di riferimento:

- **promozione della salute in area materno infantile**
- **progetti di Promozione della Salute rivolti alle scuole in collaborazione con gli uffici scolastici provinciali**
- **attivazione di iniziative di promozione e comunicazione per la salute in collaborazione con enti ed associazioni del territorio**
- **altri interventi di promozione della salute di precipuo interesse locale**

Titolo del progetto: **LABORATORIO SALUTE**

sottoprogetto Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (SPRESAL) nella scuola secondaria di primo grado: “DEL PERICOLO E DEL RISCHIO ME NE INFISCHIO CON LA PREVENZIONE HO LA SOLUZIONE: TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA DEL MINORE CHE LAVORA”

Responsabile del progetto **dott. ssa Roberta Grossi**, S.Pre.S.A.L. Viale Roma n. 7 Novara, tel. 0321374396/300 fax 0321374396; e-mail spresal.nov@asl.novara.it
Collaboratrice **a.s.v. Daniela Lucchi** tel. 0322848376

ALLEANZE: è stata introdotta la collaborazione con l'ANMIL (Associazione Nazionale Mutilati Invalidi del Lavoro) sezione di Novara, socio sig. Sergio Delgrossi.

Destinatari

Destinatari intermedi **insegnanti, che svolgeranno direttamente l'approfondimento con gli allievi;
dirigente scolastico;
rappresentanti dei comuni;
genitori degli allievi**

Destinatari finali: **allievi delle classe 3a della scuola secondaria di primo grado**

Contesto e luogo in cui si sviluppa l'intervento:

**alcuni Comuni dell'Ente Gestore CISA 24 (Borgolavezzaro, Garbagna, Nibbiola, Sozzago, Terdobbiate, Tornaco, Vespolate)
Scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo di Vespolate**

Tipologia dell'intervento:

- **informativo**
- **formativo**
- **educativo**

ABSTRACT:

Nell'ambito del progetto "Laboratorio Salute" l'intervento di promozione della salute vede coinvolti i ragazzi dall'età di 3 anni fino ai 14 anni. Negli anni successivi una quota di ragazzi, assolto l'obbligo scolastico (almeno 10 anni di istruzione obbligatoria) abbandona il mondo della scuola e pertanto, all'età di 16 anni, entra nel mondo del lavoro, come risulta dalla tabella 1.

Tabella 1 - fonte: "La dispersione scolastica Indicatori base Anno scolastico 2006/2007" Ministero della Pubblica Istruzione-Direzione Generale Studi e Programmazione-Ufficio statistica

SCUOLA	ABBANDONI	
	VALORI ASSOLUTI	PER 100 ISCRITTI
Sec. I grado	2.790	0.2
I anno	868	0.2
II anno	876	0.2
III anno	1.047	0.2
Sec. II grado	44.664	1.6
I anno	16.046	2.4
II anno	7.876	1.4
III anno	9.155	1.7
IV anno	8.330	1.7
V anno	3.257	0.7

Inoltre già durante il periodo scolastico obbligatorio alcuni hanno le prime esperienze lavorative, come risulta dall' "Indagine nazionale sul lavoro minorile: "Bambini, lavori e lavoretti" -Fonte: INAIL e riportato in tabella 2

Tabella 2-Ragazzi 7-14 anni che svolgono qualche attività lavorativa per classe di età. Stime-ITALIA- anno 2000

CLASSI ETÀ	VALORI ASSOLUTI	PER 100 COETANEI
7-10 anni	12.168	0.5
11-13 anni	6.6047	3.7
14 anni	69.070	11.6

L'ingresso nel mondo del lavoro in età precoce, dove la percezione del rischio non è ancora consolidata, potrebbe esporli ad eventi infortunistici o a malattie professionali, come risulta dalla tabella 3.

Tabella 3 - Infortuni sul lavoro denunciati e indennizzati di minori e in totale per sesso e tipo di conseguenza. ITALIA - Anni 2000-2003 (Fonte INAIL)

Tipo di conseguenza	Minori			Totale infortuni		
	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
			2000			
Inabilità temporanea	6.499	1.073	7.572	418.698	109.582	528.280
Inabilità permanente	67	10	77	10.272	1.971	12.243
Morte	3	1	4	852	74	926
TOTALE	6.569	1.084	7.653	429.822	111.627	541.449
			2001			
Inabilità temporanea	6.603	1.121	7.724	525.768	150.350	676.118
Inabilità permanente	100	16	116	13.549	2.771	16.320
Morte	12	1	13	1.289	111	1.400
TOTALE	6.715	1.138	7.853	540.606	153.232	693.838
			2002			
Inabilità temporanea	4.411	645	5.056	469.776	135.387	605.163
Inabilità permanente	40	6	46	8.417	1.573	9.990
Morte	7	1	8	1.087	90	1.177
TOTALE	4.458	652	5.110	479.280	137.050	616.330
			2003			
Inabilità temporanea	4.622	751	5.373	468.311	143.742	612.053
Inabilità permanente	87	18	105	16.654	3.537	20.191
Morte	10	1	11	1.134	107	1.241
TOTALE	4.719	770	5.489	486.099	147.386	633.485

Inoltre, gli attuali modelli di studio sulla promozione alla salute auspicano una sinergia degli interventi che tengano conto degli stili di vita e dei rischi professionali da lavoro, in particolare quelli rivolti alle popolazioni di giovani lavoratori.

Dal momento che:

- nelle scuole secondarie di secondo grado non potrà sicuramente essere attuato un intervento sinergico comuni-scuola-asl, come quello in atto con il “Laboratorio salute”;
- verosimilmente una parte degli allievi dei comuni coinvolti nel progetto, all’età di 16 anni, concluso il periodo scolastico obbligatorio, intraprenderà un’attività lavorativa;

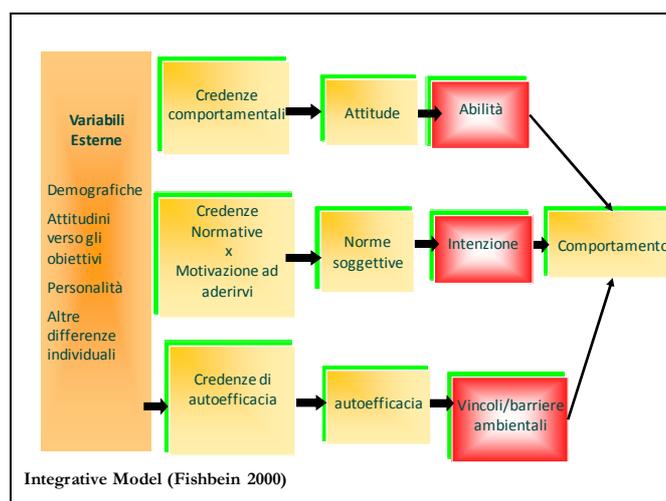
è emersa la necessità di sensibilizzare, coinvolgere e formare soprattutto gli allievi della classe terza con interventi finalizzati alla prevenzione delle situazioni di “**pericolo, valutazione del conseguente rischio per la propria salute e sicurezza e misure di prevenzione per il minore che lavora**”,

Obiettivi: Il progetto si pone come obiettivi generali:

- **Far acquisire agli insegnanti, che non hanno ancora partecipato al progetto, conoscenze** in merito ai concetti di pericolo, valutazione del rischio e misure di prevenzione del minore che lavora, per poi adeguare l’ intervento nelle classi sul tema scelto
- **Mettere gli allievi in condizione di ricerca e confronto attivo relativamente ai comportamenti corretti** per la prevenzione degli incidenti/infortuni e malattie in ambito lavorativo;
- **Far acquisire ai genitori conoscenze** in merito alle situazioni di “*pericolo, rischio e misure di prevenzione del minore che lavora*” attraverso il lavoro di ricerca assegnato ai figli

Modelli teorici di cambiamento dei comportamenti e stile di conduzione del progetto:

Sulla base del contesto di partenza e obiettivi il progetto sopracitato si è ricercato il modello teorico di cambiamento dei comportamenti più adeguato al target e al tipo di intervento ed è stato scelto il modello **Integrative Model di Fishbein (2000)**



Questo modello permette di lavorare su:

- **credenze comportamentali**, es. a me non può succedere, lo fanno tutti i miei amici, è un lavoretto di poco conto e senza rischi posso farlo anche con 13 anni di età.
- **informare sulle normative e segnaletica**,

- **motivare il partecipante** all'adozione di comportamenti corretti in seguito alla valutazione dei vantaggi e svantaggi che ne derivano es. esperienza di un invalido del lavoro in seguito ad un infortunio in giovane età e gioco di ruolo.
- **lavorare sull'autoefficacia individuale:** l'allievo prenderà coscienza del fatto che fino a 16 anni non può lavorare e che potrà valutare le conseguenze del proprio comportamento in ambito lavorativo (infortuni/malattie professionali) es. non rimuovere le protezioni delle macchine.

L'allievo alla fine dell'intervento sarà in grado di riconoscere un pericolo e valutarne il rischio in ambito lavorativo, conoscerà la normativa e le figure che attuano la prevenzione nel mondo del lavoro.

Metodologia: predisposizione insieme all'insegnante del percorso formativo e dei lavori di gruppo da attuare con la classe, anche con consegna di materiali informativi/formativi vari es. presentazioni power point, percorsi interattivi su internet; incontri con partecipazione attiva e utilizzo di supporti audiovisivi, esperienza diretta, giochi di ruolo, materiale cartaceo.

Attività: Il progetto punta su una revisione critica dei comportamenti, in relazione alla percezione dei pericoli, valutazione dei relativi rischi e misure di prevenzione, da parte degli allievi attraverso moduli di attività così suddivisi:

1. intervento sugli insegnanti che hanno aderito al progetto sia di programmazione che di informazione/formazione sui concetti di "pericolo, rischio e misure di prevenzione", a cura del personale SPRESAL, con la partecipazione di un rappresentante dell'ANMIL (Associazione Nazionale Mutilati Invalidi del Lavoro). In tale ambito verrà dato del materiale informativo da consegnare agli allievi, che dovranno leggerlo prima dell'incontro in classe. Inoltre verrà assegnato il mandato all'insegnante la classe di chiedere agli studenti di documentarsi e di dividersi in cinque gruppi per partecipare al gioco durante l'incontro con il personale SPRESAL;
2. intervento in classe da parte del personale SPRESAL, con la presenza dell'insegnante e di un rappresentante dell'ANMIL, dove verranno trattati i concetti di "pericolo e rischio e misure di prevenzione per il minore che lavora". La presentazione degli argomenti verrà attuata attraverso il gioco della "Battaglia della prevenzione". Ogni gruppo dovrà scegliere a turno una domanda e verrà assegnato un punto per ogni risposta esatta e tolto un punto per ogni risposta sbagliata. Nell'ambito del gioco verranno sorteggiate le attività di approfondimento per ogni gruppo. Verrà concordato con gli allievi il tempo necessario per gli approfondimenti/produzione dell'elaborato (1-2 mesi al massimo) e l'esercitazione da attuare;
3. attività di approfondimento svolta dagli allievi in collaborazione con l'insegnante e i genitori sull'argomento trattato; realizzazione di elaborati a scelta (es. relazioni, fotografie, filmati) che contengano i temi assegnati;
4. Intervento in classe di un rappresentante ANMIL al fine di raccontare la propria esperienza in merito all'infortunio/malattia professionale che ne ha causato l'invalidità (es. amputazione di un arto). In tale ambito ci sarà anche una piccola esercitazione a scelta tra le seguenti:
 - sperimentare la variazione dell'intensità del rumore nelle diverse situazioni di rischio
 - il corretto impiego di alcuni DPI (dispositivi di protezione individuale)
 - dopo aver fornito brevi cenni di primo soccorso esercitazione pratica sul manichino di BLS (Basic Life Support).

Alla fine verrà consegnato un mandato a ogni allievo: fino al prossimo incontro dovranno sperimentare in più occasioni la menomazione dell'invalido, annotando ciò che provano su un notes fornito dallo SPRESAL, con le domande di approfondimento;

5. incontro in classe con il personale S.Pre.S.A.L. per la discussione dell'esperienza e verifica degli elaborati prodotti

Valutazioni e strumenti

Dal momento che alla fine del progetto non sarà possibile verificare un'eventuale variazione nel comportamento degli studenti, in quanto non avranno comunque i 16 anni di età per poter iniziare a lavorare la **valutazione finale**, al fine di stabilire l'acquisizione da parte degli studenti dei concetti di pericolo o di rischio e le misure di prevenzione nell'ambito della tutela del minore che lavora, si baserà sull'analisi degli elaborati prodotti dalle classi.

Gli **strumenti** necessari sono: aula; PC portatile e videoproiettore; presentazione power point; collegamento a internet (se presente e fornito dalla scuola); opuscoli e materiale illustrativo; fotocopie dei materiali per allievi, insegnanti e genitori; filmati; fotografie, fonometro integratore per l'esercitazione sul rumore, DPI di vario tipo

Piano per la valutazione del progetto simile scuola primaria

Budget: tipologia di spesa vedere progetto primarie

Novara,

ILREPES
Dott. Lorenzo Brusa

